

– il **Partito socialista**, il più colpito in quanto Tangentopoli scoppiò mentre era primo ministro il socialista *Bettino Craxi*, quasi scomparve dalla scena politica per diversi anni.

LA “SECONDA REPUBBLICA”

Un **referendum**, nel 1993, sanciva il *cambiamento del sistema elettorale*.

La riforma consisteva nel passaggio **da un sistema proporzionale**, dove i seggi venivano attribuiti in proporzione ai voti ottenuti, **a un sistema maggioritario uninominale**, per cui in ogni collegio elettorale viene eletto un solo candidato e i voti degli altri vengono annullati, lasciando solo una limitata quota proporzionale per garantire anche ai partiti minori una rappresentanza in Parlamento.

Questo cambiamento è spesso stato considerato come il **passaggio dalla prima alla seconda repubblica italiana**.

Dal 1994 si sono così *alternati governi di centro-destra (Polo delle Libertà)* costituiti da *Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord* e da altre forze minori di centro-destra, e *governi di centro-sinistra (Progressisti, Ulivo, Unione)* costituiti dal *Partito popolare* e dal *Partito democratico della sinistra*, con l'appoggio più o meno convinto del Partito della rifondazione comunista.

Molti problemi, fra cui una progettata modifica della Costituzione, rimangono ancora aperti e lontani da soluzioni concrete.

Il 13 e il 14 aprile 2008 si sono svolte le elezioni che hanno visto il successo della destra, guidata da Berlusconi.

UNA SOCIETÀ MULTIETNICA

In Italia i **cittadini stranieri**, dai duecentomila circa, calcolati alla fine degli anni Settanta, hanno superato i due milioni nei primi anni del terzo millennio, con un'impennata negli anni Novanta. In quel periodo infatti, agli *immigrati provenienti* soprattutto *dall'Africa*, si aggiunsero quelli provenienti prima *dalla penisola balcanica* in seguito ai conflitti della ex Jugoslavia, poi *dai Paesi dell'Europa dell'Est* in seguito alla caduta dei regimi comunisti. Per questi ultimi, entrati recentemente a far parte della UE, le frontiere si sono aperte secondo la *convenzione di Schengen* (1995) consentendo la libera circolazione delle persone.

L'**immigrazione** è quindi diventata un fattore radicato della società italiana, così come è accaduto in modo ancora più significativo in Germania, Francia e Gran Bretagna.

In molti casi gli immigrati stazionano in Italia per periodi limitati, per poi raggiungere altri Paesi la cui economia è più fiorente e che sono in grado di assorbire più manodopera.

Gli stranieri presenti stabilmente nel nostro Paese in parte hanno trovato lavoro e, con un **regolare permesso di soggiorno**, hanno potuto chiamare a sé le famiglie; in parte invece sono stati impiegati nel la-

voro nero e non godono di alcun beneficio: sono sottopagati, non hanno copertura assicurativa né contributi previdenziali e vivono da **clandestini**, costretti in alloggi di fortuna.

Vi sono poi coloro che, non trovando un'occupazione, diventano molto spesso **manovalanza della malavita** locale, si dedicano ad attività illegali e vanno ad accrescere le fila della microcriminalità.

In Italia mancano infatti *strutture di accoglienza idonee* e il processo di integrazione è lento e caratterizzato da forti tensioni: molti Italiani non accettano la presenza di stranieri in cui vedono dei "concorrenti" per l'occupazione.

Eppure l'impiego di immigrati nel settore della *collaborazione domestica* (colf e badanti), *dell'edilizia e dell'agricoltura* dimostra che vi sono attività lavorative che gli Italiani preferiscono non svolgere e che quindi sono aperte a lavoratori stranieri.

Di fatto siamo di fronte a una **società multietnica**, nella quale gli immigrati costituiscono una ricchezza soprattutto in campo economico, dove però manca un progetto vero e proprio di integrazione che potrebbe servire anche a sanare molte situazioni di illegalità.

Indice

CAPITOLO 1 - L'Italia nell'età giolittiana

<i>Il contesto europeo tra Ottocento e Novecento</i>	3
<i>Il rovescio della medaglia</i>	4
<i>La crisi italiana di fine secolo</i>	5
<i>Gli anarchici e l'attentato al re</i>	6
<i>L'età giolittiana e il progresso economico</i>	7
<i>La politica di Giolitti</i>	8
<i>Il quadro politico italiano</i>	9
<i>La guerra di Libia</i>	10
<i>Le elezioni del 1913</i>	11

CAPITOLO 2 - La prima guerra mondiale

<i>La scintilla della guerra</i>	13
<i>La prima fase della guerra</i>	14
<i>L'Italia fra neutralisti e interventisti</i>	15
<i>Il Patto di Londra e l'intervento italiano</i>	16
<i>Guerra di movimento e guerra di posizione</i>	17
<i>L'anno 1916</i>	18
<i>L'anno 1917</i>	19
<i>La fine della guerra</i>	20
<i>Un evento di proporzioni straordinarie</i>	21
<i>La Conferenza di pace: i 14 punti di Wilson</i>	22
<i>Il trattato di Versailles</i>	23
<i>Il trattato di Saint Germain</i>	24

<i>I trattati di Sèvres e di Losanna</i>	24
<i>La questione etnica</i>	25
CAPITOLO 3 - La rivoluzione russa	
<i>La Russia zarista</i>	27
<i>La rivoluzione del 1905</i>	27
<i>Le forze politiche di opposizione</i>	28
<i>La rivoluzione del febbraio 1917</i>	29
<i>Kerenskij e Lenin</i>	30
<i>La rivoluzione dell'ottobre 1917</i>	31
<i>La guerra civile</i>	32
<i>Verso la nascita dell'URSS</i>	33
<i>La ripresa dell'economia</i>	34
<i>La morte di Lenin e l'avvento al potere di Stalin</i>	35
<i>La lotta contro i kulaki e i piani quinquennali</i>	36
<i>Il potere di Stalin</i>	37
CAPITOLO 4 - L'Europa nel primo dopoguerra	
<i>Le difficoltà dei Paesi europei</i>	39
<i>Il primo dopoguerra in Gran Bretagna</i>	40
<i>Il primo dopoguerra in Francia</i>	41
<i>La repubblica tedesca di Weimar</i>	41
CAPITOLO 5 - L'Italia e il ventennio fascista	
<i>La crisi economica e sociale</i>	43
<i>La crisi politica</i>	44
<i>Il "biennio rosso"</i>	45
<i>L'ascesa del movimento fascista</i>	46
<i>La marcia su Roma</i>	47
<i>Le prime mosse del governo fascista</i>	48

<i>L'avvento del regime</i>	49
<i>Le leggi del regime</i>	50
<i>La politica economica</i>	51
<i>Stato e Chiesa</i>	51
<i>Il processo di fascistizzazione</i>	52
<i>L'azione antifascista</i>	53

CAPITOLO 6 - La grande crisi del 1929 e le dittature in Europa

<i>La grande crisi degli Stati Uniti</i>	55
<i>Il Partito nazionalsocialista di Adolf Hitler</i>	56
<i>Hitler al potere</i>	57
<i>La costruzione del regime</i>	58
<i>La repressione del dissenso: i lager</i>	59
<i>I regimi autoritari in Europa</i>	60

CAPITOLO 7 - Verso la seconda guerra mondiale

<i>La crisi economica in Italia</i>	63
<i>La politica coloniale italiana</i>	63
<i>Le sanzioni economiche</i>	64
<i>La guerra civile di Spagna</i>	65
<i>I rapporti tra l'Italia e la Germania</i>	66
<i>L'espansione della Germania</i>	67

CAPITOLO 8 - La seconda guerra mondiale

<i>La vigilia della guerra</i>	69
<i>L'inizio del conflitto</i>	69
<i>La caduta della Francia</i>	70
<i>L'Italia dalla "non belligeranza" alla guerra</i>	72
<i>La strategia della "guerra parallela"</i>	73

<i>La "battaglia d'Inghilterra"</i>	74
<i>L'operazione "Barbarossa"</i>	75
<i>L'intervento degli Stati Uniti</i>	76
<i>Il predominio tedesco</i>	77
<i>Le vittorie degli Alleati</i>	77
<i>Lo sbarco alleato in Sicilia</i>	78
<i>La caduta del fascismo e l'armistizio</i>	79
<i>La Repubblica sociale italiana e la Resistenza</i>	80
<i>Il Comitato di Liberazione Nazionale</i>	81
<i>L'Italia tra anglo-americani e nazisti</i>	82
<i>Lo sbarco in Normandia</i>	83
<i>La fine della guerra</i>	84
CAPITOLO 9 - Il secondo dopoguerra: USA e URSS	
<i>I due blocchi contrapposti</i>	87
<i>Il dopoguerra negli USA</i>	88
<i>Il dopoguerra nell'URSS</i>	89
<i>L'Organizzazione delle Nazioni Unite</i>	90
CAPITOLO 10 - Il secondo dopoguerra in Europa	
<i>La ricostruzione dell'Europa</i>	91
<i>Il processo di Norimberga</i>	92
<i>La divisione della Germania</i>	93
<i>Verso l'Europa unita</i>	94
CAPITOLO 11 - L'Italia diventa una repubblica	
<i>L'Italia semidistrutta</i>	95
<i>Dalla monarchia alla repubblica</i>	96
<i>La fine del governo di coalizione</i>	97
<i>Le elezioni del 1948</i>	98

CAPITOLO 12 - Il secondo dopoguerra nel mondo

<i>La rivoluzione cinese</i>	101
<i>La trasformazione del Giappone</i>	102
<i>La guerra di Corea</i>	103
<i>La decolonizzazione dell'India</i>	103
<i>La decolonizzazione nel resto dell'Asia</i>	105
<i>Israele e il mondo arabo</i>	106
<i>La decolonizzazione in Africa</i>	107

CAPITOLO 13 - Coesistenza pacifica e conflitti locali

<i>L'Unione sovietica da Kruscev a Brežnev</i>	109
<i>Gli Stati Uniti da Kennedy a Reagan</i>	110
<i>La guerra del Vietnam</i>	111
<i>La questione palestinese</i>	112
<i>Il Sessantotto</i>	113
<i>La democrazia in Portogallo e Spagna</i>	114
<i>Il regime dei colonnelli in Grecia</i>	115

CAPITOLO 14 - Il Terzo mondo

<i>I Paesi "non allineati"</i>	117
<i>La rivoluzione castrista a Cuba</i>	118
<i>La dittatura militare in Cile</i>	119
<i>La dittatura militare in Argentina</i>	120
<i>Il mondo africano</i>	120
<i>La Repubblica sudafricana</i>	122
<i>Il neocolonialismo</i>	122
<i>L'integralismo islamico</i>	123
<i>La rivoluzione iraniana</i>	124
<i>L'intervento dell'URSS in Afghanistan</i>	125
<i>Il conflitto Iran-Iraq</i>	126

**CAPITOLO 15 - L'Italia dagli anni Cinquanta
agli anni Settanta**

<i>La ripresa e il "miracolo economico"</i>	127
<i>Il centro-sinistra</i>	128
<i>Il Sessantotto in Italia</i>	129
<i>Gli anni di piombo</i>	130

CAPITOLO 16 - Il mondo di oggi

<i>La fine dell'Unione sovietica</i>	133
<i>Il crollo dei regimi comunisti europei</i>	134
<i>La Cina di piazza Tien-an-Men</i>	135
<i>Gli Stati Uniti da Clinton a Bush</i>	135
<i>L'Unione Europea</i>	136
<i>La disgregazione della Jugoslavia</i>	137
<i>Le guerre del Golfo</i>	138
<i>Repubblica sudafricana e Palestina</i>	139

CAPITOLO 17 - Il mondo che cambia

<i>L'industria e i progressi tecnologici</i>	141
<i>Il settore primario</i>	142
<i>Pubblicità e consumi</i>	142
<i>Il problema dell'ambiente</i>	143
<i>Il villaggio globale</i>	145

CAPITOLO 18 - L'Italia di oggi

<i>Tangentopoli</i>	147
<i>La "seconda repubblica"</i>	148
<i>Una società multietnica</i>	149